

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il . . . semestre . . . 11
il . . . trimestre . . . 6
il . . . mese . . . 2
Est: anno . . . L. 22
id. semestre . . . 12
id. trimestre . . . 7
id. mese . . . 3
L'associazione non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Ricordiamo ai cattolici il dovere di astenersi dalle urne politiche.

Nè eletti nè elettori fino a che lo comanda il Papa.

Elezioni ed elettori

Gli stessi officiosi debbono constatare, che ad onta appena pochi giorni separino oggi dal giorno delle elezioni, non si vede il minimo movimento nel paese, tanto meno dovrebbe aspettarsi nelle circostanze gravi e serie, in cui sono indette le prossime elezioni.

Non siamo adunque soltanto noi clericali che notiamo questo fatto, che potrebbe considerarsi un fenomeno singolarissimo, se da lunga pezza non si fosse abituati a riguardare invece come un fenomeno prodigioso l'andata alle urne della metà degli elettori iscritti.

Si indagano le cause, più o meno dirette ed efficienti, di questa generale immobilità e di questa quiete ordinaria nel campo elettorale, anche allorchè si tratterebbe di circostanze solenni, od almeno così qualificate dai soliti giornali e dai soliti politici. Ma se si trovano spiegazioni del fatto, non si rintracciano le vere cause, poichè anche in ciò si guarda ai fenomeni apparenti, senza penetrare al fondo delle cose.

Comunque sia però, egli è indubitato un altro fatto, ed è questo.

Quando si vede una certa animazione nella lotta elettorale? Unicamente quando ad essa prendono parte i cattolici. Lo si è veduto testè a Milano, lo si sta vedendo a Brescia, e in vari altri luoghi, nei quali la parte cattolica è intervenuta alle urne.

Che volete? Si ha un bel dire, e un bel discutere: ma la vitalità, anche civile e politica, sta ora nella parte cattolica, e soltanto in essa, si perchè essa non ha mai cambiato bandiera, si perchè essa non ha mai sciupato le sue forze in isterili combattimenti di partito e di fazione, si perchè essa combatte per dei principi e non pugna per degli uomini, si perchè la sola parte cattolica ha un Capo che la unifica, la disciplina, la regge, l'ispira, la conduce.

Tutto questo manca alla parte liberale e rivoluzionaria: essa si è affranta in conati irragionevoli, si è scissa in mille chiesuole, si è spossata in una vera guerra civile, che si è aperta da sè medesima fra le sue file e fra i suoi adepti. In un caso solo è stata finora unita e compatta: nel guerreggiare e nell'escludere i cattolici.

Ma questo ha grandemente servito pei cattolici, ed ha moltissimo danneggiato i liberali, perchè quelli di fronte al comune nemico e di faccia al comune pericolo si sono viepiù stretti e congiunti fra di loro, così che oggi gli stessi liberali debbono vedere e confessare, che in Italia non vi ha che un solo partito, civilmente organizzato e politicamente: quello dei cattolici.

E i cattolici sono generosi, appunto perchè sono forti: saldi e costanti nei loro principii, nei quali sta la loro forza, stendono la mano, intanto nel terreno amministrativo, agli avversari di ieri per trattenerne oggi i nemici dell'ordine e della società.

Domani faranno il resto: con tutti gli uomini di buona volontà metteranno l'ordine e la società sopra l'incrollabile fondamento dell'idea cattolica e della fede cristiana.

IL SANTO PADRE e le Associazioni Cattoliche Faentine

Abbiamo da Faenza:

Il lavoro di organizzazione delle forze cattoliche in questa città e diocesi procede alacramente. Si sono già costituiti tutti i Comitati parrocchiali della città, moltissimi della campagna, e pochi giorni fa si formava anche il Comitato diocesano.

Frattanto a lode ed incoraggiamento il S. Padre dirigeva a S. E. R. ma Mons. Gioacchino Cantagalli, nostro amatissimo Vescovo il seguente Breve, il cui alto significato non potrà sfuggire ad alcuno.

LEONE P. P. XIII.

Venerabile Fratello, salute ed Apostolica Benedizione.

Grandemente Ci consolò la tua lettera, colla quale Ci davi a conoscere che fra le altre istituzioni cattoliche che fioriscono nella tua Diocesi, si sono costituiti massimamente per opera di giovani prestanti per l'amore alla pietà e alla religione i cosiddetti Comitati dell'opera dei Congressi Cattolici nelle singole parrocchie si della città di Faenza che delle compagne. Impe- rocchè tu sai come spessissimo Noi abbiamo esortato tutti a formare siffatte associazioni di fedeli, avendo Noi bene sperimentato quali copiosi e lietissimi frutti di qui si colgono. Adunque mentre noi approviamo grandemente la tua diligenza, tributiamo con animo volenteroso e paterno la meritata lode ai giovani, i quali sotto la tua scorta pongono tanto amore e sollecitudine ad opera così vantaggiosa e preclara. Noi preghiamo Iddio che sia propizio alle vostre imprese e Ci consoliamo nella speranza che anche le città vicine e le altre Diocesi di codesta regione godano di così opportuno ed utile mezzo a promuovere i vantaggi religiosi e civili. Affinchè ciò avvenga secondo il Nostro desiderio, impartiamo nel Signore con tutto l'affetto l'apostolica benedizione a te, Venerabile Fratello, alla gioventù cattolica, ai Comitati dalla stessa costituiti ed a tutti i fedeli affidati alla tua vigilanza.

Dato in Roma presso S. Pietro, il giorno XXX Aprile anno MDCCCXCV del nostro Pontificato decimo ottavo.

LEONE P. P. XIII.

Al Venerabile Fratello GIOACCHINO Vescovo di Faenza Faenza.

Sacra Congregazione dei Riti

Martedì mattina, 7 maggio, nel Palazzo Apostolico Vaticano, si è tenuta una Congregazione Particolare dei Sacri Riti, nella quale dagli E. mi e R. mi Signori Cardinali e R. mi Signori Prelati Officiali, componenti la medesima, sono stati discussi i due seguenti dubbii:

1. Validità dei Processi Apostolici ed Ordinari, costruiti per la beatificazione o dichiarazione del martirio dei Venerabili Servi di Dio P. Dionisio della Natività, e Fr. Redento della Croce, Carmelitani Scalzi, uccisi nelle Indie in odio della Fede; e

2. Conferma di culto dei tre Abati Benedettini Ugone Farington, Riccardo Whiting e Giovanni Bech e loro Compagni, ed Adriano Fortescue e Tommaso Percy, uccisi per la Fede nell'Inghilterra.

Il milione e mezzo di Fazzari

Telegrafano da Roma 8:

Ricorderete che Fazzari aveva contratto colla Banca Romana un mutuo di tre milioni e mezzo, dei quali uno e mezzo restava ancora da versarsi.

La Banca d'Italia, liquidatrice della Banca Romana, si oppose a quest'ultimo versamento. Allora Fazzari ha citato la Banca.

Il Tribunale ha accolto l'altro ieri la sua domanda ed ha condannato la Banca d'Italia al versamento della detta somma di un milione e mezzo, alla rifusione delle spese.

Essendo stata accordata l'abbreviazione dei termini procedurali, stamane la Corte d'Appello doveva a sua volta pronunciarsi su questa causa interessante, ma sopra istanza della Banca d'Italia la causa fu rinviata al 10 giugno.

Fazzari si è impegnato sino a quell'epoca di non eseguire la sentenza.

Il « Popolo Romano » muta proprietarii

Il « Popolo Romano » venne assunto da un gruppo di uomini politici dell'Alta Italia, che ne affidano col numero di domani la direzione al cav. Ferdinando Miaglia.

La nuova cattedrale di Londra

Il giornale inglese the Chronicle scrive:

Parecchi mesi sono fu annunciato che i disegni della nuova cattedrale cattolica da costruirsi a Westminster furono affidati a un architetto di bella fama, il signor J. H. Bentley. Essendosi stabilito che lo stile debba essere quello delle antiche basiliche, e d'altra parte mancando in Inghilterra architetti pratici di esso, si provvide perchè il signor Bentley, prima di preparare il suo disegno, facesse un viaggio nel continente, e visitasse le basiliche di Roma, di Ravenna, di Firenze.

Dopo un'assenza di parecchi mesi il signor

Bentley ritornò a Londra, ed ora che il cardinale Vaughan è pur egli ritornato da Roma, s'aspetta che il piano della nuova cattedrale, la cui prima pietra sarà posta il 29 giugno, festa degli apostoli S. Pietro e S. Paolo, prenda forma definitiva.

Il terreno, su cui sorgeva già la casa di correzione, costa 55,000 sterline (1,375,000 lire), e fu valutato poi a 300,000. Oltre alla cattedrale sarà costruito un monastero abbastanza ampio per albergare trenta monaci benedettini e quarantacinque fratelli laici, con una sala di lettura ove potranno stare duemila persone. La cattedrale, che avrà la lunghezza di 350 piedi e la larghezza di 170, potrà contenerne 10,000.

Allorchè questi edifici saranno condotti a termine, si crede che rimarrà abbastanza fondo per costruirvi case da darsi a pigione, formando così una rendita per sopperire alle spese necessarie per il mantenimento della cattedrale.

Fino da quando morì il cardinale Manning, si sollecitò il compimento dell'impresa, e poi non mancarono gli aiuti pecuniari, ed un solo sottoscrittore diede circa 20,000 sterline. Ora v'è denaro già consegnato o promesso in tale quantità da permettere di cominciare i lavori se non di condurli a termine.

Si dice anche che s'abbia intenzione di costruire un nuovo palazzo arcivescovile, essendoci lo spazio occorrente nel terreno acquistato; in tal caso si venderebbe il palazzo vecchio.

La resistenza decisa dalle Congregazioni francesi

La stampa cattolica di Francia annunzia che i Capi delle Congregazioni religiose, riuniti a Parigi, coll'intervento di due Cardinali rappresentanti tutti gli Arcivescovi e Vescovi di Francia, ad eccezione di uno solo che s'intende essere Monsignor Fuzet, Vescovo di Beauvais, hanno deciso all'unanimità di opporre una resistenza passiva all'esazione del droit d'accroissement o d'abonnement, il cui effetto sarebbe di spegnere in un tempo più o meno lungo tutti gli Ordini religiosi.

Liferito il risultato della riunione, alla quale era preceduta un'altra più secreta, l'Univers scrive in un articolo intitolato « La lotta » (Le combat):

« Con soddisfazione grande, con emozione profonda ci ralleghiamo colle Congregazioni della loro decisione di opporre la resistenza passiva, quel non possumus, al quale la Chiesa deve tante vittorie, alla settima legge di eccezione che le colpisce nelle fonti di vita per uccidere le loro opere.

« Tale resistenza, che poggia sul diritto, era richiesta dal dovere beninteso e risolutamente accettato. Ma l'importanza stessa degli interessi in causa e la diversità delle condizioni rendevano l'accordo difficile: le titubanze si spiegavano. Potevansi, infatti, in nome di una certa prudenza, cercare dei mezzi termini, sognare dei componimenti, sperare un compromesso ad ogni patto evi-

trattengono troppo a lungo dopo il tramonto del sole; poichè, in tal caso, l'etichetta non permetterebbe un ricevimento solenne. Aspettando, ci occuperemo di tutto ciò che concerne il vostro stabilimento qui, e di sballare i doni destinati al sultano.

— In tal caso, riprese Barnaba-Biagio, permettetemi di compiere subito una missione di confidenza, di cui mi ha incaricato Ting-Lee-Fang.

— Un diamante meraviglioso! se non erro.

— Come, voi sapete?

— Non sono già tre giorni che è stata fatta la preziosa scoperta? Un corriere mi è stato inviato dall'intendente, e Giacomo aspetta con impazienza il prezioso trovato. I suoi progetti ne saranno molto avvantaggiati.

— Sono felice di ciò che mi dite. Ecco il cofanetto di sandalo e, nella scatoletta d'oro, che ci è racchiusa, vedete...

La parola morì in gola a Barnaba-Biagio, gli sfuggì un grido. Invano egli agitò in una specie di febbre incosciente il cofanetto e la scatola d'oro. Quei due oggetti erano intatti, ma il diamante era sparito!

Un secondo grido straziò il petto dello sventurato giovinotto. Annichilito, cadde privo di sensi sul tappeto...

(Continua).

86 APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

Avrebbe bastato questo indizio a mostrare che quel bel palazzo apparteneva ad un principe tuttora semi-barbaro, e bramoso di imprimere, quale egli pensava, salutare terrore nell'animo di chiunque osasse chiedere l'onore di essere accolto alla sua regale presenza.

Una infinità di guardie vegliava intorno alla magione del sultano, ove entrava ed usciva del continuo una fiumana d'uomini. In contrapposto al sontuoso palazzo vedevansi all'opposto lato della piazza una casina graziosa, parimente di legno, ma costrutta alla foggia europea.

— Ibrahim rajah! disse il capo della scorta, e colla mano additò la palazzina.

Barnaba-Biagio e Matteo intesero dunque, come avessero dinanzi a sè la casa del vecchio, loro antico compagno presso Vraio il Dayack, e la casa dell'intendente di Eifer-Passing.

Barnaba-Biagio anzitutto cercò di sapere dove trovar potesse la casa di suo zio; ma, per quanto, pronunciasse a più riprese il

nome del signor Giacomo Guillem, giovandosi di quanto aveva imparato di malese, il capo della scorta sembrò nulla capire e seguitò tranquillamente l'andata verso la palazzina.

Sulla soglia due uomini pareva che aspettassero. Mossero incontro ai giovani viaggiatori, fecero una profonda riverenza e con gesti rispettosi li invitarono a seguirli.

Barnaba-Biagio e Matteo avrebbero potuto crederci tuttavia presso la signora Brompton. Con lievissime differenze il vestibolo, nel quale entrarono, ed il salotto accanto sembrava fossero stati copiati su quelli di Siadiack. Ma un ospite imprevisto cagionò a Matteo la più sgradevole sorpresa. Il grande orang-outang veduto già a Eifer-Passing, stava a guardia di una porta, e grugni nel momento, in cui il sig. Daullé ne oltrepassò la soglia. Certamente se fosse stato in potere del signor Daullé il povero Mandor avrebbe cessato di vivere in quell'istante.

Ibrahim leggeva seduto davanti ad un tavolino di madreperla ed avorio, sul quale stava un prezioso nargilé. Egli si alzò e mosse un passo incontro ai giovani viaggiatori ed ai marinai:

— Siate i benvenuti, diss'egli con voce

fando un rifiuto definitivo. Le Opere ne avrebbero sofferto, ma non sarebbero morte. Era quasi una tentazione...

«E' un grande esempio quello che ci danno le Congregazioni. Sapremo noi farlo fruttificare? Finora, di mezzo a noi, le parole sono tanto più copiose che l'azione. Quanti discorsi indignati, quanti articoli infuocati minacciarono il nemico di vigorosa ostilità, senza essere seguiti da alcun effetto serio e durevole! Non bastava parlare e scrivere con abbondanza?»

«Questa volta, però, abbiamo un fatto, da parte di coloro che abbiamo obbligo stretto, assoluto di sostenere e di proteggere. In lotta di tal fatta, toccherebbe a noi di stare in prima fila a ricevere i primi colpi; accade, invece, l'opposto.

«Se non si schiera in battaglia tutto l'esercito cattolico, avremo, una distruzione, un disastro, una vergogna. Se tutti, invece, preti e laici, agiamo con fermezza, da questa crisi, che deve unirsi ed organizzarsi, uscirà la salvezza.

«Noi abbiamo provato agli onesti repubblicani ed alla massa conservatrice del paese che non siamo nemici ad ogni costo, della forma repubblicana. Proviamo ora ai repubblicani settari che intendiamo difendere ad ogni costo i nostri diritti.»

Il Nevrol impedisce le veglie penose.

Il Giappone ha ceduto

Il Giappone non ha cessato di offrire agli Europei nuove occasioni di farsi ammirare, sia pure d'un'ammirazione a denti stretti.

Quando si pensi infatti lo stato d'animo in cui devono trovarsi i Giapponesi per le grandiose vittorie, inaspettate per tanta parte del mondo civile e assai probabilmente non prevedute, almeno in così alto grado, neppure dai vincitori, bisogna riconoscere che essi diedero prova di straordinaria forza d'animo e saggezza anche nella loro condotta di fronte alle tre potenze protestanti contro le condizioni della pace di Simonsaki. Che cosa più naturale dell'orgoglio in un popolo giovane, rivelatosi d'un tratto una potenza militare di primo ordine e dopo aver prostrato l'impero più popoloso del mondo? Che cosa sarebbe stato più naturale nel Giappone del sentimento di ribellione contro le imposizioni di potenze, rimaste estranee fino allora al conflitto e intrusesi solo quando esso poteva godere al fine il frutto delle proprie vittorie?

Eppure il governo giapponese, anche a costo di trovarsi in lotta col partito militare, ha potuto conservare tanta calma, da pesare freddamente il pro e il contro della sua resistenza contro la nuova triplice, dichiaratasi a suo danno, Russia, Francia e Germania.

E' ben vero che se la Russia avesse voluto sostenere colle armi alla mano le sue pretese e le sue minacce, si sarebbe trovata in un impiccio abbastanza serio: la flotta russa nelle acque dell'estremo Oriente non essendo composta che di 4 torpediniere e 9 bastimenti da guerra, e l'esercito disseminato nel vastissimo territorio della Siberia orientale non raggiungendo attualmente i trentamila uomini. E' vero ancora che Francia e Germania, quando si fossero proprio trovate nella necessità di far onore alla propria parola e d'intraprendere una vera spedizione verso quei mari remotissimi, si sarebbero trovate di fronte non solo a spese e difficoltà gravissime, ma forse anche a delle complicazioni politiche col'Inghilterra e cogli Stati Uniti d'America. E di tutto ciò avrebbe potuto trarre profitto il Giappone.

Ma è vero anche che il possesso definitivo della penisola di Liao-tung non avrebbe dato al Giappone dei vantaggi pari alle noie dell'occupazione, e soprattutto ai danni nel trovarsi in aperta lotta contro le potenze d'Europa. Port-Arthur è ben la sentinella del golfo di Pecili; ma che giovò esso alla Cina benché fortificato e completato con Vei-Hai-Vei, che gli sta di fronte? — Se il Giappone ottiene che Port-Arthur non sia più munita di fortificazioni e che non sia poi ceduta per nessuna ragione ad altra potenza, l'ingresso al golfo, che è il vestibolo di Pecino, gli resta sempre aperto ugualmente.

Fuor che la costrizione dell'amor proprio di fronte ai voleri delle tre potenze Russia, Francia e Germania, il Giappone, cedendo, non soffre, dunque per quanto si può giudicare, di nessun altro danno reale e s'avvantaggia invece col cattivarsi la gratitudine dell'Inghilterra, della quale ha mostrato di seguire i consigli.

Ma chi sa comprendere i moti dell'animo degli individui e delle nazioni può ben valutare lo sforzo non comune, che dovette costare a chi regge il Giappone la saggia decisione presa!

ITALIA

Genova — Grande incendio — Leggiamo nel *Coffaro* che la scorsa notte scoppiò un gravissimo incendio nello stabilimento per la lavora-

zione delle pelli della ditta Treves e Bellimbani. Malgrado gli sforzi dei pompieri andarono distrutti completamente il fabbricato centrale e le macchine per la lavorazione, fatta eccezione per quella motrice. Si riuscì però a salvare, dopo parecchie ore di lavoro, il locale adibito al deposito di pelli e lane lavorate, che conteneva mercerie per 800,000 lire.

I danni si fanno ascendere a circa 800,000 lire.

Napoli — Due naufragi — Quattro giovani signori, appartenenti alla Società dei canottieri Sebeto, Luigi Demonte, Amedeo Ruggero, Gerlando Olivieri e Vladimiro Stoltz, orondo tedesco, ritornavano ieri l'altro sera da Sorrento in una yola. Furono colti dal cattivo tempo, sicché tentarono più volte di approdare, ma il mare grosso li respingeva sempre.

Un colpo di vento presso Capo Posillipo capovolgè la piccola imbarcazione e i quattro giovani rimasero aggrappati alla navicella, aspettando aiuti imprevedibili. Il più forte di loro, il Demonte, si decise finalmente di gettarsi a nuoto e stanco e trafelato riuscì a giungere presso la trattoria Marechiaro, donde fu visto da alcuni marinai e salvato. Gli stessi marinai con gozzi da pesca andarono alla ricerca degli altri tre naufraghi inutilmente. Il Demonte, ristorato poté farsi condurre al vicino ufficio di pubblica sicurezza donde alle undici stamane ritornò in città. Furono ordinate ricerche, ma nessuna notizia si poté avere fino l'altra sera dei naufraghi. Si ha una debole speranza che qualche piroscifo di passaggio li abbia salvati, ma pochi vi credono.

Degli scomparsi, l'Olivieri, ventenna, è proprietario della pensione Freditum (?) e ammogliato ed ha un figlio di un anno.

Un altro naufragio avvenne ieri l'altro sera a Torre del Greco, nel quale su quattro marinai perirono tre.

Porretta — Una ingente frana — Sono arrivati testé da Porretta il prefetto, il presidente della Deputazione provinciale, gli ingegneri della provincia, nonché un ingegnere delle miniere, essendosi verificata una ingente frana a Montecroce, nel territorio di Granaglione, formata di blocchi, di macigno per più di mille metri cubi. Si è ordinato lo sgombero di molte case, e si è provveduto provvisoriamente agli abitanti.

E' poi incominciata attemperatamente l'asportazione dei blocchi.

Il locale delle terme non è minacciato; la popolazione è allarmatissima.

Tolentino — Una bomba — Una nuova bomba scoppiò sotto gli uffici della Cassa di Risparmio a Tolentino, la nona o la decima in breve tempo. Quelle altre potessero dei danni più o meno rilevanti, per cui ebbero alloggio e vitto gratis nella residenza parecchi individui. Questa volta fece molto rumore, per nulla. Ma la bomba non era, a quel che sembra, costituita con innocue intenzioni; perchè da tutto ciò che si è rinvenuto di essa, si deduce che il costruttore non doveva essere un esperto bombardiere. Infatti il lavoro d'un cilindro solidamente a laccio da grossi fili di ferro impiombati, con dei proiettili, non si fa per chiassi; ma il fondo del cilindro mal messo ha fortunatamente mandato a monte le intenzioni del malfattore.

Venezia — L'arte laica e i cattolici — Abbiamo da Venezia:

«E' stata presentata al Prefetto della Provincia un'istanza, perchè, a termini della legge sulla pubblica sicurezza, ordini l'allontanamento dalla Esposizione del quadro del Grosso, come un'offesa pubblica al pudore. L'istanza è firmata dai più illustri e benemeriti giuriconsulti cattolici della città: l'avv. Gastaldi, l'avv. Sorger, l'avv. Paganuzzi, il conte avv. G. N. Bianchini, il dottor Saccardo, l'avv. Tagliapietra, l'avv. Scrinzi, l'avv. Troni, l'avv. Fabris, il dott. Vian, l'avv. Fumani ecc. ecc. L'applicazione della legge, domandata da simili competenze, non potrà dal regio Prefetto essere puramente e semplicemente rifiutata col solito pretesto dell'arte.

«Non è già che si spera nulla da chi rappresenta in Venezia il potere moralizzatore di Francesco Crispi; ad ogni modo si aspetta con curiosità la risposta del Prefetto, che non dovrebbe essere non poco imbarazzato nel formularla.

«I nostri egregi avvocati poi hanno fatto omissimo a schierarsi subito dalla parte del Cardinale Patriarca, suffragando col loro voto legale la condanna da lui proferita. Valga l'esempio a quei buoni cattolici, i quali accolgono con indifferenza e quasi con un certo scetticismo l'atto del nostro zelantissimo Porporato, come fosse dettato da ignoranza dei tempi e del vivere moderno.»

ESTERO

America — Il grande ciclone del Iowa — I giornali inglesi hanno particolare sul ciclone che attraversò tre giorni sono una grande parte dello Stato di Iowa (Stati Uniti), rovinando e devastando.

La tempesta scoppiò al nord e percorse in tutta la sua lunghezza il Iowa. Sulla sua strada nulla rimase in piedi: alberi, pali telegrafici, case furono scosse ed abbattute. Una prodigiosa pioggia che accompagnava il ciclone, mandava intanto le campagne. In parecchi luoghi le strade ferrate furono devastate e chiuse da ammassi di ghiaia e terra accumulativi dal vento.

Il paese più colpito dall'uragano è stato Sioux Centac. Vi furono abbattuti quattro edifici scolastici, mentre si teneva lezione: in ognuno rimasero uccisi otto o dieci allievi e parecchi maestri. Altre venti case furono distrutte dalla tempesta, e dalle rovine sono stati estratti ottanta cadaveri.

Altre rovine ed altre vittime si sono avute in altri paesi: a Sibley, ad Iraton, a Snelton, ad Alton, a Dyon, Perkins, ecc.: si calcola che in tutti questi paesi vi siano state centotrenta vittime.

Sono avvenute senza dubbio gravi disgrazie anche nelle fattorie sparse nella campagna; ma fino ad ora non se n'è potuto avere notizia, essendo chiuse le comunicazioni.

I danni materiali sulla linea del ciclone sono enormi; e gravi sono pure in altri distretti che si trovavano fuori del centro della tempesta, nel

Dakota e nel Kansas, in cui non si sono avute vittime umane, ma devastazioni e guasti in seguito alle inondazioni, cagionate dalla pioggia che ha accompagnato il ciclone.

Francia — La premiazione di un abate benefico — Nella sua seduta del 4 corrente l'Accademia di scienze morali e politiche ha assegnato il premio Francesco-Giuseppe Antifreddi del valore di 15,000 franchi all'abate Canillo Rambando di Lione, che ha consacrato tutta la sua vita ai derelitti e ad opere eccellenti di assistenza e di carità.

Battaglia tra banditi — Un gendarme ucciso. — Telegrafano da Corte (Corsica):

Venerdì sera alle 9, il gendarme Franchi passava di sulla piazza *Bureau-des-Postes* di Prunelli quando di un tratto due banditi di Isolano, i pregiudicati Colombani e Carloti, che si erano messi in appostamento per aspettarlo, gli si precipitarono sopra e l'assassinarono: Compiuto il misfatto, i due miserabili fuggirono verso Pietrapola, dove si è svolta una terribile tragedia.

Tre altri pregiudicati, Achilli padre e figlio e Colombani Filippo, si incontrarono coi primi due. Si erano dati appuntamento?

E' probabile; ma si ignorano le ragioni che hanno dato luogo al barbaro combattimento.

Il fatto sta che un ben nutrito fuoco di fucileria si è impegnato tra i cinque banditi e che due di essi, l'Achilli ed il Carloti, rimasero sul terreno.

I superstiti sono latitanti.

Germania — Pranzi colossali — Ci scrivono da Berlino, 5 maggio:

Il banchetto che l'Imperatore offrirà ai suoi ospiti a Hohenai, all'apertura del Canale, venne commesso a un trattore di qui per la somma fissa di 100,000 marchi. Il banchetto dovrà servire per 100 a 1200 persone. A disposizione e del fortunato impresario staranno 42 cuochi. Due giorni prima sarà Amburgo che offrirà un pranzo all'Imperatore. Vi saranno 800 coperti. Soltanto nei vini la libera città ha preventivato una spesa di 32,000 marchi! La repubblicana Amburgo, che fa le cose da gran signore, ha deliberato, d'altronde, di spendere per queste feste un milione di marchi.

Inghilterra — Elezioni legislative in Irlanda — L'elezione legislativa testé compiutasi ad East Wicklow (Irlanda) ha segnato una vera vittoria del partito nazionalista.

La circoscrizione era rappresentata sinora dal signor Sweetman, del piccolo e turbolento gruppo parnellista. Costui si era dimesso da deputato; ma poi aveva creduto bene di ripresentarsi alla gara eletto alle spalle un candidato dei Tories inglesi, il colonnello Fotherham, per disperdere i voti ed impedire la vittoria dei nazionalisti. Malgrado tutto ciò, questi ultimi sono riusciti a conquistare la posizione per il loro candidato O'Kelly.

Il fatto è interessante, perchè dimostra che né il parnellismo, né l'unionismo con tutti i suoi mezzi, possono fare breccia nella solida ed intelligente massa dei nazionalisti, sostenuti dal clero.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 9 MAGGIO 1895 — Udine-Riva-Castello Altesa sul mare n. 13 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 14.1

Min. An. notte 10.2

Barometro 754.5

Stato atmosferico Variò

Vento Nord Est

Pressione — leg. crescente

Mercurio Variò

Temperatura: Massima 18.2 Minima 10.4

Velocità 14.72 Acqua caduta mm 2.5

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.47 Leva ore 20.37
Passa al meridiano » 12.33 Tramonta 4.26
Traonta » 19.23 E' a giorni 15
E' uomini:

Pellegrinaggio Regionale Veneto a Padova, Loreto e Roma

La direzione generale delle ferrovie ha accordato che i pellegrini in partenza dalla Pontebbana e da Cormons, possano viaggiare, per recarsi a Udine, con qualunque treno ordinario del giorno di venerdì 10, salve sempre le eccezioni stabilite negli orari, che cioè quelli di terza classe non possano approfittare dei treni diretti. I pellegrini sono pure obbligati a partire dalla stazione segnata all'atto dell'iscrizione.

La stazione di Codroipo venne autorizzata alla vendita dei biglietti anche per Roma.

D. G. C., Cuporiacco — D. L. S., Tarcento — D. G. D., Camino di Codroipo — D. S. C., Verzegnis — D. O. F., Felettis — D. C. N., Venzone — D. A. B., Vendoglio — D. P. C., Avasinis — D. G. V., Trivignano — D. P. M. P., Prato Carnico — Mons. P. C., Codroipo — D. A. Z., Lauzana — D. G. T., Latisana — D. G. B. de N., Montenars — D. G. de S., Majaso — D. A. C., Preone — D. C. M., Lauzacco — D. L. G., Cividale — D. F. S., S. Leonardo degli Slavi — D. L. P., Pantianico — D. F. M., Osoppo — D. L. F., Buja — D. G. P., Chiusaforte — D. G. S., Lavariano — D. A. di T., Aris — D. L. B., Cividale — D. L. B., Muzzana — D. L. R., Invillino,

Azione cattolica in Friuli

A Remanzacco, domenica passata, fu costituito il Comitato parrocchiale, e si passò alla nomina delle cariche, che furono distribuite così:

Presidente — Braidotti Antonio.
Vice-presid. — Pupino Vito.
Segretario — Ferro Giuseppe di Pietro.
Tesoriere — Feruglio Domenico.
Ass. ecci. — Braidotti D. Pietro Vic. Cur.

Rettifica

Nel nostro numero di ieri sotto il titolo «L'ateismo insegnato nelle scuole» riportammo dall'*Osservatore Cattolico* — non Romano come per isbaglio venne stampato — una relazione grave contro la maestra Ada Negri.

Leggiamo oggi sull'*Osservatore*, numero di ieri, una smentita di quel fatto e ci affrettiamo a pubblicarla colle stesse parole dell'ottimo nostro collega:

Sotto il titolo Ada Negri, essa scrive:

«Ci consta che il nostro relatore cadde in un equivoco, e che l'Ada Negri non ha fatto quello che le venne attribuito. Di nostra libera iniziativa, come vuole la lealtà, dichiariamo e deploriamo l'equivo-»

Le cassette postali per gli alberghi

Il ministro Ferraris ha disposto che in tutti gli alberghi principali, forniti di omnibus per trasporto dei viaggiatori alle stazioni ferroviarie, tramviarie, lacuali e marittime, siano collocate, dietro richiesta, cassette per l'impostazione. Al momento della partenza degli omnibus, le cassette dovranno essere tolte ed attaccate esternamente agli omnibus, in modo che anche il pubblico possa valersene. Tali cassette saranno consegnate per la vuotatura agli uffici postali delle stazioni.

«Ricordo di un padre amatissimo»

Giornale (numero unico) che si pubblicherà il 13 maggio corrente, illustrato da 315 incisioni.

Fu un felice pensiero quello del Comitato promotore delle feste centenarie di Pio IX di chiudere i suoi lavori con una pubblicazione popolare e ricchissima, che descrive a vo' le gesta immortali del grande Pontefice, e le mette in evidenza esponendole all'occhio e facendole quasi toccar con mano per mezzo di 315 illustrazioni.

Nessun giornale finora, di qualunque parte del mondo, ha dato in un sol fascicolo di 16 pagine, come questo, un numero sì straordinario d'incisioni pel tenue prezzo, o per dir meglio per la tenue offerta di 25 centesimi, perchè l'utile di questa pubblicazione è destinato alla Cappella monumentale che custodisce le ceneri di Pio IX.

Cassetto svaligiato

Stamattina l'agente della bottiglieria Gori, in via della Posta, signor Giuseppe Minisini, andato per aprire l'esercizio, con sua non poca sorpresa, trovò la porta socchiusa, e fin qui poco male, anzi tanta fatica risparmiata; ma il malaccio c'è che trovò il cassetto sur una sedia, e sparite circa lire sessanta in rame e nickel, da lui lasciatevi la sera antecedente, essendo sua, non buona, abitudine di portar seco soltanto i biglietti di banca. Vicino la sedia poi c'era anche una bottiglia vuota di Amaro di Udine, rinomata specialità del chimico signor De Candido, e tanto raccomandata per favorire la digestione.

Di fatti i signori ignoti, i quali probabilmente continueranno a mantenere l'anonimo, come quelli delle due private, che ebbero a subire la stessa sorte, erano forse a stomaco pieno, e, punto curandosi del Vermouth, del Cipro e della Marsala, intascato tutto quel po' po' di rame ossidato, diedero di piglio alla bottiglia del prezioso liquore e giù.

Chissà se furono fatti brindisi, e di che tenore, al fortunato signor De Candido!... Ai seguì della questura l'ardua risposta.

Per le prossime Esposizioni

L'Associazione Commerciale ed industriale del Friuli ci comunica la quarta lista di oblatori:

Degani cav. Gio. Batta L. 25 — Comavito Daniele L. 25 — Tomadini Andrea L. 20 — Anderloni Giovanni L. 20 — Pepe Domenico L. 20 — Pico e Zavagna L. 10 — Bergagna Giacomo L. 10 — Nerossi Francesco L. 10 — Margredi e Com. L. 10 — Furlani Giuseppe L. 10
Lista precedente L. 1275
Totale L. 1435.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 9 maggio alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Andiamo» Ertl
2. Recit. e Coro «Faust» Gounod
3. Ouverture «Fra Diavolo» Auber
4. Finale I «Il Figliuolo Prodigo» Ponchielli
5. Fantasia «Edgued» Puccini
6. Valzer «Mai dimenticherò» E. Suttou

La causa Colautti in Appello

Con decreto presidenziale 6 maggio, il dibattimento in appello contro Colautti Giu-

seppa venne fissato per il giorno 8 giugno ore 10 mattina innanzi alla Sezione III promiscua della Corte di Venezia.

Una dolorosa notizia reca oggi la posta. Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. **BERNABDINO DAL VAGO** Arcivescovo titolare di Sardinia già Ministro Generale dell'Ordine dei Minori Osservanti, è morto martedì 7 corr. alle ore 7 pom. nel Convento di Quaracchi, dove s'era ritirato dopo che il Santo Padre lo volle onorato della Arciepiscopale dignità.

La morte di Sua Eccellenza è un lutto non solo per la Franciscana famiglia, ma per tutta la Chiesa ancora. Non vi ha sì può dire diocesi, né regione dove la carità, la prudenza, la sapienza, l'umiltà del padre **BERNABDINO da Portogruaro** non sieno state ammirate, ben conosciute. Protetto ed educato nei suoi primi anni dalle vigili ed affettuose cure di Mons. Della Vecchia, Provveditore del Convento di S. Caterina a Venezia, (oggi collegio Marco Foscarini) fin da allora dimostrava la pietà e l'ingegno, che dovevano renderlo grande e tanto utile alla Chiesa.

Compiuti gli studi liceali passò dal Collegio al Convento dei Padri Riformati in S. Michele di Murano. Vestite le lane del Serafico S. Francesco accrebbe ogni dì più nell'amore alla sapienza ed alla umiltà, sì che appena consecrato sacerdote, ebbe dai suoi superiori importantissimi incarichi, come quello di insegnare Teologia dogmatica e morale, mentre si andava esercitando nella predicazione, con tanto profitto da guadagnarsi in brevissimo tempo la fama di esimio oratore. L'amore suo alle regole dell'Ordine, le sue virtù tutte emergevano sempre ed in ogni ufficio, dove lo chiamava l'obbedienza. Vicario, Guardiano, Provinciale, Definitore, passò tutti i gradi fin che venne nominato Ministro generale dei Minori Osservanti Riformati.

La rivoluzione entrata in Roma lo trovò nel Convento di Aracoeli, dove imprese a combatterlo, com'essa sa combattere, i migliori campioni di Cristo.

Padre Bernardino da Portogruaro non si sgomentò, ma fermo al posto datogli in guardia da Dio, con la sempre rara sua prudenza unita alla carità, seppa vincere molto, più che si potesse sperare; e governò e diresse i suoi frati non risparmiando pene né sacrifici. Ogni regione d'Europa lo vide e lo conobbe, lo amò come si fanno amare le anime elette da Dio a spargere dovunque le benedizioni celesti.

Pio IX lo voleva più volte insignire delle maggiori dignità della Chiesa, ma l'umile figlio di S. Francesco pregò sempre per esserne dispensato.

Gli ultimi suoi anni quale Ministro Generale dell'ordine, li consacrò con ispeciale amore a fondare nella nuova Roma un convento per le Missioni, grande, sì da raccogliere in esso anche quei suoi figli che non potevano più trovar asilo in Aracoeli, perché i nuovi padroni seppero demolire gran parte dello storico e monumentale convento per far posto ai massi imponenti di marmo che devono ricordare Vittorio Emanuele II, apertore in Roma di una libertà e di una ricchezza quali sotto il governo dei Papi certamente non si conoscevano.

Compiuta l'opera, che rimarrà splendida prova della potenza della fede e della carità, il Padre Bernardino cessava anche quasi contemporaneamente dal suo ufficio di Ministro Generale. Le lunghe e dure fatiche e l'età avanzata lo obbligavano ad un riposo.

Ed egli se lo scelse nella biblioteca del Convento di Quaracchi da dove non potè esimersi di accettare l'alta dignità arcivescovile concessagli dal Santo Padre Leone XIII, che contava di valersi ancora dell'opera di un sì grande servo di Dio.

Ma una malattia pensosa colse l'Arcivescovo poco dopo la sua consecrazione. Si credeva poi che il male fosse stato vinto; non era vero; lavorava latente, e si manifestò quindi incurabile.

Sua Eccellenza seppa sopportarlo con quella pazienza che sopportano anche le più gravi tribolazioni le anime elette e, sempre dolce, sempre benigno, pregando volò al suo Dio.

Ave, anima santa, e prega da lassù per la tua serafica famiglia e per quanti piangono la tua morte.

Un « boa constrictor »

Il *Morning Leader* annunzia la morte, ad una età indeterminata del celebre *boa constrictor*, che aveva, il 5 ottobre scorso, assorbito il suo compagno di cattività al giardino zoologico, senza subire per questo conseguenze dannose alla sua salute.

Esso è morto sei mesi dopo di una malattia comune fra i serpenti. Era lungo undici piedi inglesi; il *boa*, che aveva inghiottito e digerito senza fatica apparente, era più corto di soli due piedi.

Pensiero morale

« Non sempre è da parlare tutto quel che si pensa, ma sempre come si pensa. »

ANNUNZI LEGALI

— Nel giorno 16 corr. presso il Municipio di S. Odorico verrà tenuta l'asta, col metodo della candela vergine, per l'appalto della costruzione di un canale per derivazione d'un filo d'acqua scoperta del canale Ledra per la frazione di Flaibano. Il prezzo a base d'asta è di L. 2602.07.

— Il giorno 15 corr. scade il termine prefisso per fare l'aumento del sesto sui beni immobili siti in Orzano di pertinenza di Manzano Lorenza, e stati deliberati per lire 600.

— Nel giorno 20 corr. presso il Municipio di Pasian di Prat) verrà tenuta l'asta, col metodo della candela vergine, per i lavori di condotta di acqua del Ledra nelle borgate di Udina, Beorchia e Plovia con chiusura dello stagno e sistemazione delle piazze. Il prezzo a base d'asta è di L. 3361.25.

— Nel giorno 22 corr. (presso il Municipio) di S. Maria la lunga, errà tenuta l'asta, col metodo della candela vergine, per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico nella frazione di Tizzano. Il prezzo a base d'asta è di L. 4650.

— Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento della ditta Polo Bonaventura di Raimondo di Savorgnano di S. Vito al Tagliamento.

— Casa Giuseppe di Stevena accettò col beneficio dell'ventario l'eredità abbandonata dal di lui padre Cesa Sebastiano morto il 13 aprile 1895.

Diario Sacro

Venerdì 10 aprile — s. Antonino v. — Visita a S. Pietro M.

ULTIME NOTIZIE

La Camera è sciolta — Le nuove elezioni sono indette.

Con Decreto Reale in data d'oggi la Camera dei Deputati è sciolta.

I collegi elettorali sono convocati per il giorno 26 maggio onde eleggere ciascuno un deputato.

Ove occorrerà una seconda votazione essa avrà luogo il 2 giugno.

Il Senato e la Camera sono convocati per il giorno 10 giugno.

La relazione del decreto

Ecco il testo della relazione dei ministri a S. M. il Re, che precede il decreto di scioglimento della Camera e di convocazione dei Comizi elettorali:

« Sire! Quando nel passato dicembre alte ragioni di Stato persuasero la M. V. a sospendere temporaneamente il corso dei lavori parlamentari, sorrideva ancora la speranza che, ritornata la calma negli spiriti, si potesse in breve volgere di tempo riconvocare il Parlamento, fidando che gli eletti della Nazione si decidessero ad approntare e risolvere con mente calma e serena i gravi problemi finanziari, economici e sociali, che il vostro governo aveva sottoposto poco prima alle deliberazioni della Camera; ma le subite coalizioni create a scopo di resistenza, e gli insani giudizi lanciati a piene mani in mezzo al paese sopra gli atti e gli intendimenti del governo, quasi che il decreto di proroga della sessione, ispirato al patriottico pensiero di tenere alto il prestigio delle istituzioni parlamentari, suonasse offesa alle libertà costituzionali, queste e somiglianti manifestazioni trassero facilmente a concludere che, riaperta in queste condizioni la Camera dei deputati, il lavoro legislativo sarebbe riuscito incomposto e male appropriato alle stringenti necessità del momento presente.

Frattanto in tutti i Comuni del regno si compievano le operazioni prescritte dalle leggi nell'11 luglio 1894, che il governo di V. M. terrà sempre un onore di avere sottoposto alla sanzione Sovrana; e di giorno in giorno appariva sempre più manifesto che la intrapresa revisione delle liste elettorali politiche avrebbe condotto ad una vera ed estesa epurazione determinata dalle indebite iscrizioni avvertite dalle Commissioni locali, che in molti luoghi avevano raggiunto una proporzione superiore alle più arrischiate previsioni. Non era dunque col mezzo delle vecchie liste così inquinate, che si potesse onestamente convocare il il corpo elettorale politico; e d'altra parte la Camera dei deputati attuale sorta dai Comizi del 1892 doveva sentirsi viziata nelle sue origini, di maniera che non si può non desiderare che il paese sia invitato a scegliere la propria rappresentanza coi metodi più sicuri introdotti di poi a garanzia di una sana e corretta applicazione della legge elettorale politica.

« Tale doveva essere ed è veramente il nostro pensiero ed il più vivo desiderio dell'animo nostro, che la convocazione dei comizi avvenisse nel più breve tempo possibile, perchè a noi piace, ed in paese libero si deve soprattutto desiderare, che la nazione abbia modo ed opportunità, quanto più si può, di esercitare liberamente il sindacato che le spetta sugli atti del potere esecutivo coll'opera dei suoi legittimi rappresentanti. Ma le incertezze inseparabili dalla novità della procedura e le necessità imprescindibili di attendere la decorrenza dei termini introdotti nelle nuove leggi a tutela dei diritti individuali costrinsero, pur non volendo, a temporeggiare alquanto sino a che tutte le difficoltà si fossero appianate. E' oggi soltanto, a malgrado i ripetuti ec-

citamenti e l'azione continua della amministrazione centrale che si può determinare il giorno più vicino nel quale, così piacendo alla M. V., il popolo italiano possa essere chiamato ad eleggere i suoi rappresentanti al Parlamento nazionale.

« Sire! Noi affrettiamo questo giorno con la calma e con la fede di coloro che possono avere errato, ma che sentono di potere affermare che nei loro atti non ebbero mai altra guida fuor di quella del bene inseparabile del Re e della Patria. Noi lo attendiamo principalmente perchè portiamo piena fiducia che il giudizio sereno del paese, ispirato all'istinto della propria difesa ed abborrente in singolar modo dalle infeconde lotte di persone che insteriliscono la nobile gara dei partiti combattenti in nome degli interessi vitali della patria, porrà fine a tutte le incertezze ed aprirà l'era lungamente invocata del proficuo lavoro legislativo, che dia alla nazione la sicurezza del suo avvenire. Se tale sia pure per essere, come non dubitiamo, il pensiero ed il voto della M. V. vivamente la preghiamo a voler fregiare dell'augusto suo nome lo schema seguente di decreto che abbiamo l'onore di sottoporre alla Sua alta approvazione.

« *Crispi, Blanc, Calenda, Mocenni, Morin, G. Baccelli, G. Saracco, Boselli Sidney Sonnino, A. Barazzuoli e M. Ferraris.* »

La cateratta di Crispi

Scrivono da Roma: « Da qualche tempo si torna a parlare del male agli occhi di cui soffre l'on. Crispi. E' noto che egli ha una cateratta all'occhio sinistro, la quale però, tardando a maturare, non potè essere estirpata.

L'on. Crispi si sottoporrà nel prossimo estate all'operazione. La cateratta verrà maturata artificialmente.

L'operazione non presenterà altro inconveniente che quello di obbligare Crispi ad un riposo assoluto di quaranta giorni. »

Nuovi gentiluomini della regina

Il Re ha nominato gentiluomini d'onore della Regina, il conte Michele Morosini e il conte Filippo Grimani di Venezia.

Cavallotti prepara delle rivelazioni

L'*Arena* di Verona pubblica in una sua lettera da Roma: « Per giorni immediatamente precedenti al 26 si aspetta una clamorosa sortita dell'on. Cavallotti — non so se verbale od epistolare — con delle « rivelazioni » — di carattere politico — dalle quali il partito radicale si ripromette un grande successo. Vedremo. »

Armi nelle Colonie

Si dice che si stia trattando tra la Francia e l'Italia per impedire reciprocamente che passino armi a traverso i rispettivi territori coloniali.

Arresti di banchieri

In Amburgo sono stati arrestati i due ex direttori della *Maklerbank*; Coh e Heckscher; e a Sonderburg nello Schleswig Holstein, sull'isola d'Alsen, venne incarcerato tutto il Consiglio d'amministrazione della *Sonderburger Bank*.

TELEGRAMMI

Buenos Ayres 8. — Rocas fu eletto presidente del Senato. A Mendoza si avvertirono delle scosse di terremoto. La popolazione fugge.

Brunn 8. — Iersera una bomba scoppiò nel giardino di un restaurant. Nessun ferito, nessuno danno. Il fatto è privo di qualsiasi importanza.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo-Dentista
UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —
Polveri e acqua sanatoria per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.
Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

Lampada a lume eterno

(Vedi avviso in IV pagina)

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE
ARREDI DA CHIESA
Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico
Brocatti con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiochetti oro e argentati, ecc.
Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.
— PREZZI CONVENIENTI —

Gli olii d'oliva
della Casa produttrice
P. Sasso e figli
di **Oneglia**.

non hanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti olii d'oliva s'esi conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinibilmente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.

Si spediscono in stagiate da Ch. 8, 15 e 25 libbre di robuotto, medesse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:
Vergine bianco a L. 2 al Ch. netto
dorato . . . 1.80
Oliprafino . . . 1.30

franco alla stazione di Oneglia. Imballaggio gratis. Spese porto e dogana ferroviario. (Per soli Ch. 8 e 15 libbre da L. 2.)

Se spedite pure per posta postale Ch. 4 netto verso assegno di L. 10, 25, 50, rispettivamente. In libretti da Ch. 50, ribasso di cent 20 il Ch. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.



Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums
di **L. CUOGHI**
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30
compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta **F. Dorta**

Ferro Malesci
(Vedi avviso in IV pagina).

Orologeria, Oreficeria e Gioje

G. FERRUCCI UDINE



Grande assortimento di oggetti artistici d'argento per doni.

E INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SOCIETÀ REALE

DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA
CONTRO I DANNI D'INCENDIO
SEDE SOCIALE IN TORINO, VIA ORFANE N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve esser pagato in gennaio di ogni anno. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire. Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni e mezzo di lire.

Risultato dell'esercizio 1893

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L.	718,044.11
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L.	255,852.10
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L.	462,692.01
Valori assicurati al 31 Dicembre 1893 con Polizze N. 164,896	L. 3,487,252,571.-
Quote ad esigere per il 1894	" 3,802,423.10
Proventi dei fondi impiegati	" 425,000.-
Fondo di riserva pel 1894	" 6,561,146.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,10 per cento delle quote pagate. L'Agente Principale
Vittorio Scala
Piazza del Duomo N. 1.

Premiata Fonderia Campana



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a gila dizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni e la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. Grande deposito clienti in getto, ottone ed altri metalli.

**PER LE CHIESE
Lampada a lume eterno**

Nuovo, utilissimo e importantissimo ritrovato. Tutte le Fabbricerie dovrebbero farne acquisto per la sicurezza ed economia. Ecco i principali vantaggi

1. Questa lampada accesa una volta non si estingue finché vi è miccia (lucignolo) ed olio; si ha perciò la sicurezza che la lampada del Santissimo è sempre accesa: ecco il più gran vantaggio.
2. La miccia consumandosi proporzionatamente con l'olio, non ha bisogno di alcuna operazione acciò si conservi la fiamma continua e bella; ne viene in conseguenza una perfetta pulizia.
3. Questa lampada brucia tanto con olio d'oliva quanto di altro vegetale, purché sia puro chiaro e non falsato.
4. Un vaso contenente circa 60 grammi di olio ha la durata dal sette ai dieci giorni, secondo la grossezza delle miccie che si adoperano.
5. E' già comprovato dall'esperienza che con questa lampada si ottiene il risparmio almeno del 25 p. 0/0.

In parecchie Chiese della nostra Diocesi si fa uso da oltre un anno di questa lampada, con piena soddisfazione. Il costo di questa lampada, apparecchio con una scatola contenente 110 miccie, che bastano per più di due anni, è di L. 9; con due scatole L. 14,50; con relativa istruzione; franco di porto una Lira in più. Per farne acquisto rivolgere domanda al sig. Giovanni Cischetti Sacrista del Santuario di S. Antonio in Gemona (Udine). Il mezzo più facile, è mandare l'importo per Cartolina-Vaglia.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

**STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Asma - L'asma cronico, umido o pituitario e specialmente l'asma NERVOSO o CONVULSO, le soffocazioni, le oppressioni, l'afania, la dispnea anche intensissima e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lente e croniche, catarri, ecc.) sono sollevate immediatamente e guarite infallibilmente in 10-15 giorni colle rinomate

Pillole Antiasmatiche
Sill. 022 - acc. 004 - Benzina - hjo 005 asa Fet. etc. del Chimico-Farmacista FERDINANDO PUCCI di Pavullo nel Frignano.
Ogni scatola grande Lire 2,50 - piccola L. 1,50. - Franche ovunque nel Regno L. 3 e L. 1,75, inviandone l'importo alla Farmacia Pucci in Pavullo nel Frignano. Vendosi in Udine alla farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50. Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincigliere - PETROZZI FRAT per rucchieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PONTREBA sig. GETTOLI ARISTODEM. Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

Ai M. R. Parroci e sigg. Fabbricieri

**FARMACIA
LUIGI PETRACCO**

UDINE - Chiavris - ...

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.

Prezzi modicissimi

Il Caffè-Malto Kneipp



è prodotto esclusivamente della Compagnia Italiana del Caffè-Malto-Kathreiner di Genova, che sola ne possiede il brevetto.

Il Caffè-Malto Kneipp (da non confondersi col semplice orzo torrefatto) è impregnato realmente con estratto di caffè.

Basta assaggiarlo per convincersene.

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità in Roma, adottato negli Ospedali, Collegi e Ospizi, il Caffè-Malto Kneipp oltre ad essere economico si raccomanda perché vantaggiosissimo alla salute.

Il celebre igienista Mons. Sebastiano Kneipp lo raccomanda in tutte le sue cure.

Per i bambini e gli adolescenti, per le persone deboli o nervose o affette da malattie allo stomaco, il puro Caffè-Malto Kneipp è sempre da preferirsi al Caffè-Coloniale.

Guardatevi dalle contraffazioni - Esigere la nostra marca di Fabbrica - Vendibile presso tutti i Droghieri.

IL FERRO MALESCI

è prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA, la CLOROSI (colori pallidi) LEUCORREA, (fiori bianchi) AMENORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISI, SCROFOLA, tutte le malattie esaurienti ed epidemiche - (INFLUENZA, COLERA, TIFO, ecc.) - ed in generale in tutte quelle FORME MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai l'ummosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti in prodotti chimici. - Esclusivo concessionario tanto in Italia che all'Estero LUIGI GORDINI Piazza del Duomo, n. 14, Firenze. Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Comessatti il sig. Giuseppe Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganotti.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
**DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE**

DOSE: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

CERERIA A VAPORE

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commessione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garentendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare. Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza. Si spediscono piccole partite per campione.

**STITICHEZZA
GASTRICISMO
EMORROIDI
MALI NERVOSI**

Guarigione pronta e sicura con le Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C. Chimici-Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non inibiscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 2. Se per posta 15 centesimi in più 4 scatole franche di porto da G. FATTORI e C. Via Montforte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, Carlo Irbo, A. Manzoni e C., Cooperativa Farmaceutica via Torino, 4, Biancardi, Arrigoni, ecc. - In Udine farmacia COMELLI. (Opuscolo gratis).

Polvere dentrificia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.